

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 18	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Corona Flavio e Ciceri Francesca
Domenica 19 Cereda S. Antonio Abate	10	Ramate	Mariuccia e Settimo
	11.15	Casale C.C.	
	15	Cereda	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 20 San Sebastiano	18	Casale C.C.	Pio e Antonietta
Martedì 21 Sant'Agnese	18	Ramate	Maria e Giuseppe Medina
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 22 San Gaudenzio	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 23	18	Casale C.C.	
Venerdì 24 S. Francesco di Sales	18	Ramate	Pia Persona
Sabato 25 Conversione di S. Paolo apostolo	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Alda Cerini e Clementina Bezio
Domenica 26 Ss. Timoteo e Tito	10	Ramate	Piscia Enrica e Gattico Felice, Renato, Peppino e Mario con Pierina
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 19 gennaio 2025

Il Domenica del tempo ordinario

(Is 62,1-5; Sal 96; 1 Cor 12,4-11; Gv 2,1-11)

**Come servi riempiamo di acqua,
solo tu la convertirai in vino**



Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore. Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle d'altro, finirle con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'amore che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia (Salmo 104,15).

Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il nudo, semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre. Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia.

Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» (S. Weil): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita.

Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

FESTA ALLA CEREDA

Domenica 19 gennaio, come è da tradizione, nel pomeriggio alle ore 15 sarà celebrata la S. Messa alla Cereda, in occasione del ricordo di San Antonio abate. Al termine della celebrazione vi sarà la benedizione del sale e degli animali, in più verranno cotti dei salamini che benedetti saranno disponibili per i fedeli. Al termine della funzione sarà offerto: panettone, vin brulè e cioccolata a tutti.

OTTAVARIO DI PREGHIERA

Da sabato 18 a sabato 25 inizia l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani: domandiamo con fede che possano realizzarsi le parole che Gesù ha rivolto al Padre nell'ultima Cena, quando ha pregato chiedendo che *"tutti siano una cosa sola perché il mondo creda che tu mi hai mandato"*.

ATTENZIONE!!!

Da questa settimana fino a data da destinare la Messa delle 17 di sabato sarà sempre a Montebuglio, causa lavori nella chiesa di Gattugno.

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Vincenzo Oliveto**.
Ricordiamolo nella preghiera con la sua famiglia.

OFFERTE

300 euro lavori sacrestia Ramate